

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4015 del 18/07/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE CON OPERE DI CANTIERIZZAZIONE AD USO PISTE, GUADO e AREE DI CANTIERE COMUNE: BUDRIO (BO) ÷ FRAZ. MEZZOLARA ÷ LOC. ERCOLANA CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE ÷ ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: FERROVIE EMILIA ROMAGNA ÷ F.E.R. - S.r.l. CODICE PRATICA N. BO24T0099
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4173 del 18/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto LUGLIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE CON OPERE DI CANTIERIZZAZIONE AD USO PISTE, GUADO E AREE DI CANTIERE

COMUNE: BUDRIO (BO) - FRAZ. MEZZOLARA - LOC. ERCOLANA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE - ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: FERROVIE EMILIA ROMAGNA - F.E.R. - S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO24T0099

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;
-

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2024.126007 del 09/07/2024, Pratica n. **BO24T0099** presentata dalla **Ditta FERROVIE EMILIA ROMAGNA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA F.E.R. - S.R.L.** C.F. 02080471200, con sede legale a Ferrara (Fe), Via Foro Boario n. 27, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantiere**, presentata nell'ambito *dell'Intervento "C57D23000070001 - Ripristino delle condizioni di sicurezza su alcune tratte della rete ferroviaria regionale FER danneggiate a causa degli straordinari eventi metereologici verificatisi nelle giornate del 11-12 e 17 maggio 2023: Ponte sull'Idice a Mezzolara (Budrio)"*, interventi realizzati in continuità con gli interventi di ripristino degli argini dell'Idice, realizzati a cura della regione Emilia Romagna e dell'Agenzia per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, **per una durata di circa 7 mesi**, e con un'occupazione costituita da:

- n. 4 piste di cantiere ed 1 rampa, di lunghezza nominale pari a circa **700,00 m**, di larghezza di circa **4,00 m.**;

- **2 aree di cantiere** attorno alle pile del ponte (tura provvisoria), per **210 mq. Circa**;

- **2 aree di stoccaggio ed 1 area di cantiere ed 1 piazzola in alveo**, per complessivi **1.625,00 mq. Circa**;

- **n. 1 guado**;

lungo il Corso d'acqua **Torrente Idice**, in Comune di Budrio (Bo) - Fraz. Mezzolara - Loc. Ercolana, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Budrio (Bo) al:

- Foglio 45 antistante i Mapp. 225 - 106 - 107 - 84 - 83 - 82 e fronte - sponda sinistra;

- Foglio 58 antistante i Mapp. 2 - 1 e fronte - sponda destra;

- Foglio 59 antistante il Mapp. 3 e fronte - sponda destra;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "guado" - "opere di cantierizzazione" e "piste di cantiere con modesti sbancamenti"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della richiesta, in data 16 LUGLIO 2024, di pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2081 del 04/07/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.124782 del 08/07/2024 inviato dal Concessionario, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **che si richiamano in toto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1)**;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 17/07/2024 (assunta agli atti con PG.2024.0132100 del 18/07/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **FERROVIE EMILIA ROMAGNA - F.E.R. - S.R.L.** C.F. 02080471200, con sede legale a Ferrara (Fe), Via Foro Boario n. 27, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantiere**, per una durata di circa 7 mesi, e con un'occupazione costituita da:

- **n. 4 piste di cantiere ed 1 rampa**, di lunghezza nominale pari a circa 700,00 m, di larghezza di circa 4,00 m.;

- **2 aree di cantiere** attorno alle pile del ponte (tura provvisoria), per 210 mq. Circa;

- **2 aree di stoccaggio ed 1 area di cantiere ed 1 piazzola in alveo**, per complessivi 1.625,00 mq. Circa;

- **n. 1 quado**;

lungo il Corso d'acqua **Torrente Idice**, in Comune di Budrio (Bo) - Fraz. Mezzolara - Loc. Ercolana, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Budrio (Bo) al:

- Foglio 45 antistante i Mapp. 225 - 106 - 107 - 84 - 83 - 82 e fronte - sponda sinistra;
- Foglio 58 antistante i Mapp. 2 - 1 e fronte - sponda destra;
- Foglio 59 antistante il Mapp. 3 e fronte - sponda destra;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/01/2025, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2081 del 04/07/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. PG.2024.124782 del 08/07/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale, per l'uso assimilabile a "guado" - "opere di cantierizzazione" e "piste di cantiere con modesti sbancamenti", in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **FERROVIE EMILIA ROMAGNA - F.E.R. - S.R.L.** C.F. 02080471200, con sede legale a Ferrara (Fe), Via Foro Boario n. 27, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Procuratore Speciale**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Idice**, Entrambe le Sponde

Comune: **Budrio (Bo) - Fraz. Mezzolara - Loc. Ercolana**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Budrio (Bo) al:

- Foglio 45 antistante i Mapp. 225 - 106 - 107 - 84 - 83 - 82 e fronte - sponda sinistra;
- Foglio 58 antistante i Mapp. 2 - 1 e fronte - sponda destra;
- Foglio 59 antistante il Mapp. 3 e fronte - sponda destra;

Concessione di: **occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantiere**, per una durata di circa 7 mesi, con un'occupazione costituita da:

- **n. 4 piste di cantiere ed 1 rampa**, di lunghezza nominale pari a circa 700,00 m, di larghezza di circa 4,00 m.;
- **2 aree di cantiere** attorno alle pile del ponte (tura provvisoria), per 210 mq. Circa;
- **2 aree di stoccaggio ed 1 area di cantiere ed 1 piazzola in alveo**, per complessivi 1.625,00 mq. Circa;
- **n. 1 guado**;

Pratica n. **BO24T0099**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2024.126007 del 09/07/2024

Art. 2
Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3
Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella

cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/01/2025** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno

U.T. di Bologna dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Determinazione Dirigenziale n. 2081 del 04/07/2024, espresso in senso favorevole con prescrizioni e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 2081 del 04/07/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/2172 del 04/07/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA- LINEA FERROVIARIA BOLOGNA - PORTOMAGGIORE: INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE FERROVIARIA REGIONALE DANNEGGIATA A CAUSA DEGLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI A MAGGIO 2023 - PONTE FERROVIARIO SULL'IDICE DI MEZZOLARA
COMUNE: BUDRIO (BO), LOCALITÀ: ERCOLANA
CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE
RICHIEDENTE: FER S.R.L

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

arlstst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) - Prot. 04/07/2024.0044537.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina rspp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la Determinazione n. 978 del 21/03/2023 avente ad oggetto "delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi della lg. 241/90 e ss mm ai titolari di posizione organizzativa nell'ambito del Settore Reno dell'agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT di Bologna";

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la richiesta inoltrata da

DITTA: FER S.r.l.

C.F. /P.I.: 02080471200

Trasmessa con protocollo n. 1981 del 15/04/2024 e registrata al nostro protocollo con 15/04/2024.0024327.E del 15/04/2024 e le successive integrazioni 2915/2024 del 04/06/2024 e registrata al nostro protocollo con numero Prot. 04/06/2024.0035777.E del 04/06/2024 e con protocollo 3508 del 03/07/2024, registrato al nostro protocollo con numero 03/07/2024.0044104.E con cui è stato richiesto il nulla osta per il seguente intervento:

"Linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore: interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della rete ferroviaria regionale danneggiata a causa degli eventi meteorologici verificatisi a maggio 2023 - Ponte ferroviario sull'Idice di Mezzolara" consistente in:

interventi previsti per ripristino delle fondazioni alle condizioni ante-alluvione e la protezione di carattere idraulico delle fondazioni del ponte ferroviario mediante:

- Realizzazione di micropali in calcestruzzo armato, trivellati, disposti secondo esagoni regolari nelle vicinanze del plinto. Realizzazione dell'intercapedine tra il plinto esistente e il cordolo di collegamento dei micropali utilizzando misto cementato mescolato a

pietrame di recupero con funzione protettiva e di riempimento.

- protezione nella zona centrale di magra dell'alveo realizzata parallelamente alla direzione della corrente, lasciando la massima sezione idraulica possibile.
- L'intervento di protezione delle pile viene armonizzato con una riprofilatura e protezione della sezione di magra dell'alveo realizzata sul fondo e sulla bassa sponda, sia in destra che in sinistra idraulica, in massi di cava di I categoria da 300÷1000 kg, che si estende per 50 m a valle e 50 m a monte del ponte. Verrà mantenuta o ripristinata la sezione di progetto realizzata dall'UT Bologna in sponda sinistra mentre in sponda destra sarà riproposta specularmente la medesima protezione 50 m a monte e 50 m a valle della pila per costituire un tratto stabile e consolidato armonizzato con le protezioni delle pile. Il materiale in alveo a monte, resti di presunte difese o opere in rovina, sarà completamente rimosso per la sistemazione lineare d'alveo onde evitare fenomeni di turbolenza che possano innescare vorticosità e facilitare nuovamente situazioni di scalzamento.
- protezione dei micropali realizzata con massi di III peso minimo 3.000 kg categoria aventi diametro minimo 1.0 m ÷ 1.2 m. L'intervento, realizzato con una pendenza di 70° rispetto alla verticale e poggiante su una base larga 3.0 m. Si lascia in questo modo una sezione idraulica libera di 14.6 m,
- Fase di cantiere:
 - Taglio vegetazionale dell'area oggetto di intervento
 - operazioni di Bonifica Ordigni Bellici
 - realizzazione di deposito e campo base a servizio del cantiere operativo a tergo dell'argine sinistro;
 - realizzazione di viabilità temporanea rinforzando le arginature del fiume Idice per collegare area logistica con area di lavorazione
 - Realizzazione di piste e di guado temporaneo in alveo che avrà durata di mesi n.3, per completare le opere sulla sponda destra. Il guado, costituito da materiale sciolto con sommità in misto stabilizzato, sarà attraversato da 4 tubazioni in acciaio che consentiranno il normale deflusso di magra;
 - parzializzazione del flusso idraulico in modo da consentire a uomini e mezzi di lavorare in alveo "all'asciutto" realizzata con una tura in materiali sciolti, sormontabile ed erodibile con previsione di successiva ricostruzione, in caso di piena;

DATI CATASTALI:

COMUNE: Budrio (BO), località: Ercolana,

Foglio 45, mapp: 225, 106, 107, 84, 83, 82 e fronte - sponda sinistra

Foglio 58, mapp: 2, 1 e fronte - sponda destra

Foglio 59, map 3 e fronte - sponda destra

Corso d'acqua: Torrente Idice

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 e 2 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuta agli atti di questo Settore;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore di:

DITTA: FER S.r.l.

C.F. /P.I.: 02080471200

per la realizzazione del seguente intervento:

"Linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore: interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della rete ferroviaria regionale danneggiata a causa degli eventi meteorologici verificatisi a maggio 2023 - Ponte ferroviario sull'Idice di Mezzolara" consistente in:

interventi previsti per ripristino delle fondazioni alle condizioni ante-alluvione e la protezione di carattere idraulico delle fondazioni del ponte ferroviario mediante:

- Realizzazione di micropali in calcestruzzo armato, trivellati, disposti secondo esagoni regolari nelle vicinanze del plinto. Realizzazione dell'intercapedine tra il plinto esistente e il cordolo di collegamento dei micropali utilizzando misto cementato mescolato a pietrame di recupero con funzione protettiva e di riempimento.
- protezione nella zona centrale di magra dell'alveo realizzata parallelamente alla direzione della corrente, lasciando la massima sezione idraulica possibile.
- L'intervento di protezione delle pile viene armonizzato con una riprofilatura e protezione della sezione di magra dell'alveo

realizzata sul fondo e sulla bassa sponda, sia in destra che in sinistra idraulica, in massi di cava di I categoria da 300÷1000 kg, che si estende per 50 m a valle e 50 m a monte del ponte. Verrà mantenuta o ripristinata la sezione di progetto realizzata dall'UT bologna in sponda sinistra mentre in sponda destra sarà riproposta specularmente la medesima protezione 50 m a monte e 50 m a valle della pila per costituire un tratto stabile e consolidato armonizzato con le protezioni delle pile. Il materiale in alveo a monte, resti di presunte difese o opere in rovina, sarà completamente rimosso per la sistemazione lineare d'alveo onde evitare fenomeni di turbolenza che possano innescare vorticosità e facilitare nuovamente situazioni di scalzamento.

- protezione dei micropali realizzata con massi di III peso minimo 3.000 kg categoria aventi diametro minimo 1.0 m ÷ 1.2 m. L'intervento, realizzato con una pendenza di 70° rispetto alla verticale e poggiante su una base larga 3.0 m. Si lascia in questo modo una sezione idraulica libera di 14.6 m,

- Fase di cantiere:

- Taglio vegetazionale dell'area oggetto di intervento
- operazioni di Bonifica Ordigni Bellici;
- realizzazione di deposito e campo base a servizio del cantiere operativo a tergo dell'argine sinistro;
- realizzazione di viabilità temporanea rinforzando le arginature del fiume Idice per collegare area logistica con area di lavorazione;
- Realizzazione di piste e di guado temporaneo in alveo che avrà durata di mesi n.3, per completare le opere sulla sponda destra. Il guado, costituito da materiale sciolto con sommità in misto stabilizzato, sarà attraversato da 4 tubazioni in acciaio che consentiranno il normale deflusso di magra;
- parzializzazione del flusso idraulico in modo da consentire a uomini e mezzi di lavorare in alveo "all'asciutto" realizzata con una tura in materiali sciolti, sormontabile ed erodibile con previsione di successiva ricostruzione, in caso di piena;

DATI CATASTALI:

COMUNE: Budrio (BO), località: Ercolana,

Foglio 45, mapp: 225, 106, 107, 84, 83, 82 e fronte - sponda sinistra

Foglio 58, mapp: 2, 1 e fronte - sponda destra

Foglio 59, map 3 e fronte - sponda destra

Corso d'acqua: Torrente Idice

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Settore scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
2. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali.
3. Il materiale derivante dal taglio di vegetazione dovrà essere allontanato dal corso d'acqua e dalle sue pertinenze;
4. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dall' Ufficio Scrivente.
5. Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'impresa o l'ente esecutore dovrà, altresì, comunicare l'inizio dei lavori al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara della regione Emilia-Romagna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori.
6. Prevedere prima dell'inizio dei lavori, in relazione all'utilizzo delle sommità arginali del Torrente Idice come viabilità e area di deposito materiali, un rilievo delle quote delle sommità arginali coinvolte rilevando sezioni trasversali costituite almeno da due punti per sezione, con passo 20 metri tra una sezione e la successiva. Tale rilievo dovrà essere ripetuto a conclusione delle lavorazioni in oggetto in modo da valutare la necessità di compensare eventuali bassure e irregolarità delle sommità determinate dalle lavorazioni e dal passaggio dei mezzi, tale lavorazione sarà a carico del richiedente;
7. Al termine della procedura di bonifica bellica i punti di indagine dovranno essere opportunamente cementati con materiale plastico;
8. il guado costituito da materiale sciolto con sommità in misto stabilizzato, attraversato da 4 tubazioni in acciaio per consentire il normale deflusso di magra dovrà essere gestito seguendo la procedura di "ATTIVAZIONE DELL'ALLERTA" contenuta al punto 14.3 dell'elaborato _01189E02_08_01_00_00 "Piano di Sicurezza e Coordinamento" - Rev 2 del 05/2024 che si integra con le seguenti prescrizioni: - in caso di emissione di allerta idraulica gialla nell'area oggetto di intervento, dovranno essere presenti in cantiere mezzi idonei alla rimozione delle tubazioni; - in caso di raggiungimento della soglia 1 "Attenzione" (soglia gialla) del teleidrometro di Castenaso, dovranno essere rimosse immediatamente le tubazioni;

9. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle piste di accesso, con particolare cura alla stabilità delle sponde e dei rilevati arginali che, qualora dovessero essere soggetti a fenomeni di instabilità per cause da imputare all'intervento in oggetto, dovranno essere ripristinati a carico della Ditta autorizzata, secondo le direttive dell'Settore scrivente;
10. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
11. L'opera assentita, in seguito ad ogni evento alluvionale, dovrà essere monitorata dal concessionario per verificare l'assenza di ostruzioni e in caso di presenza di materiale ostruente, compreso il materiale flottante, la rimozione e l'allontanamento dalle pertinenze idrauliche del Torrente Idice saranno a suo carico.
12. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida alla ditta autorizzata ad ottemperare in un tempo congruo.
13. È fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoidi dai corsi d'acqua ed in genere dalle aree demaniali;
14. Eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione o a terzi saranno a totale carico della Ditta in indirizzo;
15. La presente autorizzazione è rilasciata unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata, a tutti gli effetti, alle vigenti disposizioni di polizia idraulica;
16. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco di meccanismi di filtrazione nei rilevati arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente;
17. Il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Settore scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
18. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato.
19. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
20. E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, ad esclusione degli interventi di progetto autorizzati;



21. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
22. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente;
23. Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Questa amministrazione dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate;
24. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
25. La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
26. Il presente nulla-osta è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Ing.
Parmeggiani

Davide

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.